

PEC 28/11/2014

prot. 30541

1/12/2014

B)

Allegato B alla deliberazione
C.C. n. 81 del 16.12.2014



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Filippo Salatore)



Ambiente Energia Brianza S.p.A.

Via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Codice fiscale e Partita Iva 02641080961

Registro imprese: MB 0264108091

Numero REA 1518951

Capitale sociale Euro 82.412.000,00 i.v.

Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2241, COMMA 6, C.C. SULL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE PER UN IMPORTO DI NOMINALI EURO 1.780.200 RISERVATO AL COMUNE DI SEVESO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 5, DEL C.C., IN ESECUZIONE DEL MEMORANDUM D'INTESA, SOTTOSCRITTO DA AEB SPA, GELSIA RETI SRL E GELSIA IN DATA 25/06/2014

Signori Azionisti,

la presente Relazione è finalizzata ad illustrare ai sensi del disposto dell'art. 2441, comma 6, c.c. l'operazione di aumento del capitale sociale mediante conferimento in natura da parte del Comune di Seveso, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ed i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

Illustrazione dell'operazione

Il Gruppo AEB-Gelsia opera nell'ambito dei servizi pubblici locali. Il settore è stato interessato negli ultimi anni da numerose modifiche dello scenario legislativo di riferimento, sia in relazione alle normative disciplinanti i diversi settori operativi, sia in relazione alla crescente apertura di tali servizi al mercato internazionale.

In particolare, per quanto riguarda il servizio distribuzione del gas metano, la normativa prevede che le gare per il rinnovo delle concessioni vengano esperite a livello di Ambito Territoriale Minimo, sulla base di tempistiche, modalità e criteri di gara fissati da appositi decreti ministeriali e provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Servizio Idrico con la conseguenza che i comuni, ancora proprietari degli impianti, una volta aggiudicata la gara d'ambito, si vedrebbero assegnati canoni di utilizzo della porzione della rete di distribuzione di gas di loro proprietà inferiori a quelli attuali, fino ad un progressivo azzeramento, per il fatto di non poter effettuare investimenti a proprie spese sulla rete.

Alcuni Comuni, direttamente o tramite le loro partecipate, stante le modifiche normative, hanno già aderito al progetto di aggregazione delle società pubbliche denominato «Progetto Multiutility Brianza».

In tale contesto il Comune di Seveso ha ritenuto che la modalità e la strategia più idonee per perseguire l'obiettivo di valorizzare i propri *asset* fossero quelle del conferimento della porzioni di rete di proprietà e la conseguente razionalizzazione della partecipazione detenuta nel Gruppo AEB-Gelsia attraverso la dismissione della partecipazione in Gelsia S.r.l.

Gelsia Reti S.r.l. ed AEB S.p.A. hanno considerato che il conferimento della porzione di rete e di impianti di distribuzione gas di proprietà del Comune di Seveso e l'acquisizione da quest'ultimo delle partecipazioni dallo stesso detenute in Gelsia S.r.l. e in Gelsia Reti S.r.l. rientrino nell'ambito delle attività previste nel piano strategico di Gruppo ed è la logica conseguenza del progetto industriale che prevedeva la

valorizzazione e capitalizzazione di Gelsia Reti e la razionalizzazione della struttura societaria attraverso la concentrazione delle partecipazioni in capo alla Capogruppo.

L'operazione di investimento avente ad oggetto il conferimento delle reti ed impianti di distribuzione gas metano di Seveso in Gelsia Reti S.r.l. e la contestuale cessione ad AEB S.p.A. della partecipazione che il Comune di Seveso deteneva o avrebbe nel frattempo acquistato in Gelsia Reti S.r.l. e in Gelsia S.r.l. è stata poi definita nei suoi termini e condizioni in un «Memorandum d'intesa» sottoscritto dalle parti.

Le fasi dell'operazione sono state le seguenti:

1.1. Conferimento porzione di reti ed impianti di proprietà del Comune di Seveso in Gelsia Reti S.r.l.

Il Comune di Seveso ha conferito a Gelsia Reti S.r.l. il ramo d'attività, costituito dal complesso di beni che compongono le reti e gli impianti gas di proprietà del Comune; Gelsia Reti S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 3.427.201,04, interamente attribuito al Comune di Seveso, che è così diventato titolare di una partecipazione del 4,42% del capitale sociale di Gelsia Reti S.r.l.. La realizzazione dell'operazione è stata preceduta dalla predisposizione di apposita relazione giurata di stima del ramo d'azienda da conferire ex art. 2465 c.c.

1.2. Cessione ad AEB S.p.A. della partecipazione detenute dal Comune di Seveso

A seguito della liquidazione di ASPES S.r.l. il Comune di Seveso ha acquisito la partecipazione da questa detenuta in Gelsia S.r.l. (pari al 2,755% del relativo capitale sociale) al prezzo di Euro 2.450.000,00.

A seguito della liquidazione di SIB S.r.l. il Comune di Seveso ha acquisito la partecipazioni da questa detenuta in Gelsia S.r.l. (pari al 1,37% circa del capitale sociale) di nominali Euro 278.817.

Per effetto delle predette operazioni il Comune di Seveso ha acquisito una partecipazione del 4,125% in Gelsia S.r.l. per nominali Euro 839.274,78.

Successivamente il Comune di Seveso ha ceduto ad AEB le seguenti quote:

- Cessione del 3,37% della partecipazione detenuta il Gelsia S.r.l., pari a nominali Euro 686.275 per un controvalore di Euro 3.000.000;
- Cessione del 0,752% della partecipazione detenuta il Gelsia S.r.l., pari a nominali Euro 152.999,95 e del 2,033% della partecipazione detenuta in Gelsia Reti S.r.l., pari a nominali Euro 1.577.155,90, mediante permuta delle azioni proprie detenute da AEB S.p.A., di nominali Euro 1.873.400,00, pari al 2,273% del capitale sociale di AEB S.p.A., per un controvalore complessivo di Euro 3.521.992,00.

La fase finale del «Memorandum d'intesa» prevede che il Comune di Seveso conferisca in AEB S.p.A. la quota di partecipazione residua detenuta in Gelsia Reti S.r.l., pari al 2,385%, per nominali Euro 1.850.045,04, per un controvalore di Euro 3.346.836 mediante aumento del capitale sociale di AEB S.p.A. di nominali Euro 1.780.200.

Ragioni dell'esclusione del diritto d'opzione ex art. 2441, comma 6, c.c.

Considerato che, anche a fronte di quanto sopra esposto:

- l'operazione con il Comune di Seveso, cui accede il deliberando aumento di capitale sociale di AEB S.p.A., ha nel suo complesso come finalità quella di:
 1. Razionalizzare la struttura societaria del Gruppo attraverso la concentrazione delle partecipazioni in capo alla Capogruppo;
 2. Accrescere la patrimonializzazione di Gelsia Reti S.r.l. soprattutto nell'Ambito Territoriale Minimo denominato «Brianza 2»;
 3. Consolidare la posizione del Gruppo a livello territoriale;
 4. Ridurre, per quanto possibile, i canoni per utilizzo impianti a carico di Gelsia Reti S.r.l. in modo da aumentare le liquidità della società da destinare a nuovi investimenti di settore; attualmente le società ancora proprietarie di reti utilizzano i canoni per finalità diverse dalle necessità del settore distribuzione gas metano;
 5. Mantenere l'intera proprietà delle reti in capo alla società e, in via indiretta ai propri soci, in quanto le infrastrutture principali come la rete di distribuzione del gas metano sono importanti per lo sviluppo ed il benessere delle collettività locali;
- AEB S.p.A., nell'ambito della descritta operazione, ha già acquistato parzialmente dal Comune di Seveso la partecipazioni da questo detenuta in Gelsia Reti S.r.l. mediante permuta delle azioni proprie;

Il Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. ritiene che dette ragioni siano certamente sufficienti per deliberare l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 6 dell'articolo 2441 del codice civile.

Determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione

Il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo a rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, c.c., il quale, con riferimento al prezzo di emissione, indica che deve essere determinato *"in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre"* e tutelare i soci privati del diritto d'opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione.

L'articolo 2441, comma 6, c.c., stabilisce in particolare che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al valore del patrimonio netto. Secondo accreditata dottrina tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore del patrimonio netto contabile, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta guardando piuttosto al valore economico della Società, anche alla luce del complessivo contesto in cui l'operazione di aumento di capitale si colloca.

Con riferimento al valore della Società, si evidenzia che, sulla base delle risultanze del bilancio 2013 il patrimonio netto di AEB S.p.A. era così costituito:

	(valori espressi in Euro)
Capitale sociale	82.412.000
Riserva da sovrapprezzo	13.610.659
Riserva legale	11.880.622
Riserve statutarie	6.746.537
Riserve IFRS/IAS	1.755.977
Altre riserve	21.661.076
Utili portati a nuovo	3.397.986
Utile del periodo	2.603.577
Azioni proprie in portafoglio	- 3.290.974,33
Riserva azioni proprie in portafoglio	3.290.974,33
Totale al 31.12.2013	144.068.434
Dividendo deliberato il 27.06.2014	- 2.076.782,40
Patrimonio netto al netto del dividendo deliberato	141.991.652

Il Patrimonio Netto così risultante determinerebbe un valore per azione pari ad Euro 172,29.

La situazione economica redatta al 30.06.2014 evidenziava un utile del periodo di Euro 519.000 determinando un valore per azione al 30.06.2014 di Euro 172,92.

Analizzando la struttura patrimoniale di AEB S.p.A. e volendo valorizzare le partecipazioni detenute è possibile far riferimento al Patrimonio Netto contabile di pertinenza del Gruppo emergente dal bilancio 2013 pari ad Euro 149.458.790, che determina un valore per azione al 31.12.2013 di Euro 181,36.

Le valorizzazioni degli scambi delle azioni di AEB S.p.A. avvenute negli ultimi anni evidenziano i seguenti valori per azione:

- maggio 2010: a seguito dell'uscita dalla compagine societaria del socio PRAGMA S.p.A. sono state permutate le azioni dal socio detenute pari a nr 6.888 al valore unitario di Euro 185 con le azioni detenute da AEB S.p.A. in PRAGMA S.p.A.;
- novembre 2010: ingresso del Comune di Biassono mediante la cessione di nr. 1.604 azioni detenute da AEB S.p.A. al valore unitario di Euro 187,03;
- maggio 2011: ingresso del Comune di Bovisio Masciago mediante la cessione di nr. 12.032 azioni detenute da AEB S.p.A. al valore unitario di Euro 187,00;
- settembre 2012: ingresso del Comune di Besana Brianza mediante la cessione di nr. 159 azioni detenute da AEB S.p.A. al valore unitario di Euro 188,00.

Per tutto quanto sopra esposto, nel rispetto del disposto dell'art. 2441, comma 6, c.c., si ritiene che il prezzo di sottoscrizione proposto di Euro 188,00 per azione del valore nominale di Euro 100,00 risulti congruo e, dunque, idoneo a tutelare i diritti patrimoniali degli attuali Azionisti di AEB S.p.A.

L'organo che svolge il controllo contabile metterà a disposizione il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione redatto ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.

Seregno, 27 ottobre 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Boneschi

